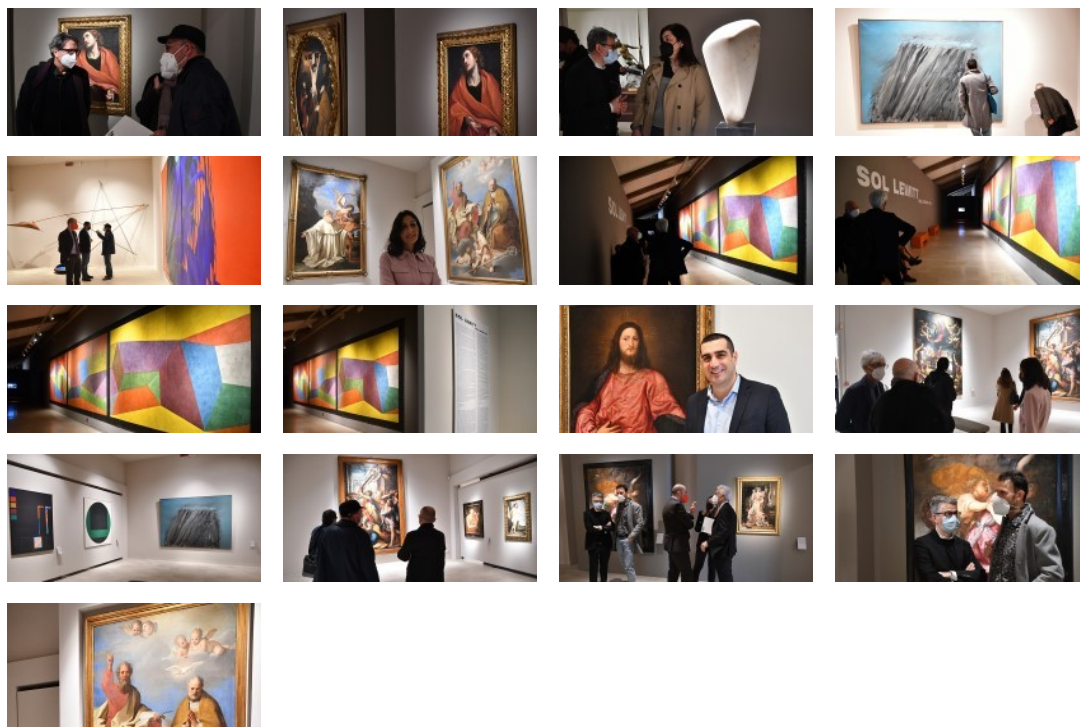


Il Mar si rilancia con le collezioni permanenti

Si tratta di un primo riadeguamento che vedrà la sua prosecuzione nei prossimi mesi



13 Aprile 2022 Il Mar presenta un nuovo riallestimento per le sue collezioni in occasione dei 20 anni dell'Istituzione Museo d'Arte della città.

Sono state così riallestite la pala di San Romualdo di Guercino e le grandi pitture provenienti dal Monastero di Classe, come i Santi Bartolomeo e Severo in gloria di Marcantonio Franceschini e il San Benedetto di Carlo Cignani, in un percorso tra scultura e pittura, le testimonianze storiche del movimento Informale, dell'Arte povera e concettuale, come Prigione di Mirko, la scultura riattribuita ad Emilio Greco, Achrome di Piero Manzoni, opere custodite nei depositi e per la maggior parte non esposte al pubblico da diversi anni, fino ad arrivare ai nostri giorni con le nuove acquisizioni, all'interno di una sezione temporanea dedicata alla fotografia.


Si tratta di un primo riadeguamento che vedrà la sua prosecuzione nei prossimi mesi con il

riallestimento delle collezioni di Mosaico Moderno e Contemporaneo e con il rinnovamento di ulteriori spazi per ampliare il percorso espositivo delle collezioni.

Un percorso di valorizzazione che mette maggiormente in luce alcune tra le significative opere del patrimonio museale, testimonianza dell'illuminata visione artistica di Giulio Guberti, come Stella-acidi di Gilberto Zorio, che adesso, dopo 40 anni, ritrova una sua collocazione permanente.

Dopo diversi anni saranno così visibili anche alcune opere prestigiose e di grande impatto conservate nei depositi del museo e il 5 aprile alle ore 18 si terrà un evento speciale per la presentazione di un'opera di notevole importanza nel panorama artistico contemporaneo internazionale.

Il 31 marzo è stata presentata alla stampa NUDES. Corpi in movimento, una mostra dedicata alle fotografie delle collezioni del MAR con nomi prestigiosi come Dino Pedriali, autore, da poco scomparso, dell'iconica fotografia di Pasolini, Carlo Ludovico Bragaglia, ideatore del fotodinamismo con il fratello Anton Giulio e Yuri Ancarani, che proprio in questi giorni presenterà al MOMA di NY il suo ultimo film Atlantide. Saranno esposte anche le nuove acquisizioni di Alex Majoli con il cortometraggio Esodo realizzato in occasione delle celebrazioni dantesche e di Paolo Roversi che, per l'occasione, sarà presente in video collegamento.

"A vent'anni dall'Istituzione del Mar, il museo riapre con un nuovo percorso espositivo dedicato al seicento e all'arte contemporanea" commenta il sindaco Michele De Pascale. "La scelta di celebrare questo momento con un insieme di azioni dedicate, da un lato alla valorizzazione del suo patrimonio e dall'altro al suo arricchimento, dà il senso di un'istituzione che è orgogliosa del suo passato e che vuole guardare avanti. Il senso profondo di questa operazione è quello di raccontare una storia di grande successo e recuperarne le fila per disegnare il futuro: trarre dalle grandi esperienze che hanno caratterizzato la storia di questo museo le linee e gli spunti per costruire il domani". 

© copyright la Cronaca di Ravenna